

La Chiesa. Il Papa sceglie a sorpresa Nunzio Galantino come segretario della Conferenza episcopale

Un «vescovo di base» per la Cei

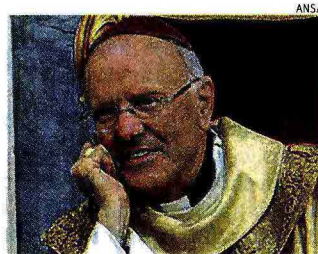
di **Carlo Marroni**

Una nomina che ha sorpreso gli uffici della Curia romana e anche un po' alcuni ambienti della Conferenza episcopale. Ieri Papa Francesco ha nominato monsignor Nunzio Galantino nuovo segretario generale "ad interim" della Cei, al posto di Mariano Crociata, che dopo un quinquennio e una breve proroga è stato destinato un mese fa a guidare la diocesi di Latina. Pugliese di Cerignola, 65 anni, vescovo da due, alla guida della diocesi calabrese di Cassano allo Jonio ma con un passato negli uffici romani della Cei, Galantino - che conduce una vita francescana in stile Bergoglio, senza segretario - va a ricoprire una carica per cui la decisione era attesa a fine gennaio. Ma i tempi hanno accelerato e il cardinale Angelo Bagnasco, presidente dei vescovi, senza attendere la riunione del Consiglio permanente prevista a fine gennaio ha effettuato delle consultazioni informali telefoniche: con gli at-

tuali statuti, il segretario è scelto dal Papa dopo che il Consiglio si è espresso su nomi proposti dalla presidenza. La nomina di Galantino è gradita direttamente dal Papa: il presule è considerato estraneo alle varie correnti dell'episcopato e nonostante abbia lavorato in Cei è considerato un vescovo "di base". L'interinato è legato soprattutto al processo di revisione degli statuti della Cei, che porteranno con ogni probabilità all'elezione diretta del presidente e un diverso meccanismo di nomina del segretario: solo allora quindi è probabile che Galantino lasci la sua diocesi calabrese, di cui al momento resta titolare.

Bergoglio ha promosso una consultazione con le conferenze episcopali regionali italiane chiedendo come modificare le modalità di designazione del presidente e del segretario: ad oggi la nomina è papale, contrariamente a quanto avviene in tutti gli altri paesi dove è invece elettiva, e infatti spesso è oggetto di scontri aperti, come avvenuto di recente in Usa.

STILE BERGOGLIO



Non lascerà la sua diocesi

Il Papa ha nominato il nuovo segretario generale della Cei: è mons. Nunzio Galantino (foto), vescovo di Cassano all'Jonio, in Calabria. Nato a Cerignola (Foggia), sessantasei anni, mons. Galantino prende il posto di Mariano Crociata, recentemente nominato vescovo di Latina. Il neosegretario, che conduce una vita francescana in stile Bergoglio, farà il pendolare: la nomina è ad interim e continuerà a fare il vescovo della sua diocesi. Segretario Cei, dunque, ma anche "pastore" di quella Chiesa in cui Bergoglio non vuole "funzionari"

Contestualmente alla nomina - la prima in Cei di Bergoglio - il Papa ha inviato una lettera alla diocesi di Cassano all'Jonio: «Forse vi risulta strano che vi scriva, ma lo faccio per chiedervi aiuto. Mi spiego. Per una missione importante nella Chiesa italiana, ho bisogno che Mons. Galantino venga a Roma almeno per un periodo. So quanto voi amate il vostro Vescovo e so che non vi farà piacere che vi venga tolto, e vi capisco. Per questo ho voluto scrivervi direttamente come chiedendo il permesso. Egli sicuramente preferisce rimanere con voi, perché vi ama tanto. L'affetto è reciproco, e vi confesso che vedere questo amore filiale e paterno del popolo e del vescovo mi commuove e mi fa rendere grazie a Dio. Chiederò a Mons. Galantino che, almeno per un certo tempo, pur stando a Roma, viaggi regolarmente alcuni giorni per continuare ad accompagnarvi nel cammino di fede. Vi domando, per favore, di comprendermi e di perdonarmi».

Una procedura del tutto inusuale, che conferma come la nomina sia stata voluta direttamente dal Papa, probabilmente bypassando altre candidature.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

